

Tajani: una grande campagna
contro la piaga della burocrazia

PAGINA 8

Parte la campagna di Forza Italia contro "lacci e lacciuoli": in arrivo proposte per semplificare

Tajani lancia i ddl contro la burocrazia
"Liberare l'Italia è la nostra battaglia"

IL CASO

ROMA

Antonio Tajani annuncia una grande campagna di berlusconiana memoria «per liberare gli italiani dal peso della burocrazia», con l'obiettivo di ridurre vincoli, autorizzazioni e adempimenti considerati superflui.

Ci sono «troppe norme, troppe lungaggini, troppe competenze sovrapposte tra Stato, Regioni e Comuni. Lacci e lacciuoli che costano tempo, denaro e frenano investimenti ed export», afferma il vicepremier e segretario di Forza Italia, rivendicando la semplificazione amministrativa come una delle colonne dell'identità liberale del partito. Secondo il leader azzurro, lo Stato deve intervenire «per aiutare e mai per complicare». Tra le proposte avanzate c'è il principio del *once only*: «La Pa non può chiedere ai cittadini informazioni che già possiede, trasformandoli in fattorini da un ufficio all'altro. Un dato si comunica una volta sola», sottolinea Tajani, aggiungendo che per ogni nuovo onere burocratico bisognerebbe eliminarne almeno due equivalenti.

Sul piano legislativo, Forza Italia presenterà un disegno di legge per istituire unità dedicate alla semplificazione in tutti i ministeri, prendendo a modello l'esperienza maturata alla Farnesina. Qui sono stati avviati inter-

venti come la digitalizzazione dei servizi consolari e dei pagamenti, oltre alla realizzazione di una piattaforma digitale pensata per condividere informazioni e opportunità a favore delle imprese impegnate sui mercati esteri.

Il responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia, Alessandro Cattaneo spiega: «Siamo operativi nello svolgere un lavoro di dettaglio sulle proposte da avanzare allo scopo di aprire nuovi mercati, liberare energie e far crescere l'economia». Il tema ha una rilevante dimensione economica. Come ha scritto questo giornale nell'inchiesta uscita domenica, il costo della burocrazia in Italia raggiunge circa 57 miliardi di euro l'anno, una sorta di tassa occulta che pesa sul Pil. Le ricadute sono evidenti soprattutto per le Pmi. Un monitoraggio della Cna evidenzia, ad esempio, che per aprire una gelateria sono necessari 30 adempimenti, con il coinvolgimento di otto amministrazioni e sei professionisti diversi. Forza Italia parla proprio di «meno carte, meno costi, meno tempo perso». L'obiettivo dichiarato è «alleggerire cittadini e imprese dalla ragnatela della burocrazia». **LU. MON. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forza Italia

Il vicepremier e leader di Forza Italia, Antonio Tajani (foto), ha annunciato una campagna «per liberare gli italiani dal peso della burocrazia»

